

Se Hitchcock “riattiva” il cervello in coma

LA SCOPERTA

Si può essere in stato vegetativo da sedici anni eppure conservare la capacità di vedere, capire e anche divertirsi guardando un film, mostrando pensiero cosciente in aree del cervello importanti per il ragionamento: è il caso di un uomo di 34 anni in coma da quando ne aveva 18. Allora fu vittima di una violenta aggressione, non si riprese.

Uno studio pubblicato sulla rivista PNAS mostra che il cervello del giovane, durante la visione di un giallo di Hitchcock, presenta dei segni di coscienza. L'attività del suo cervello mentre il paziente è posto di fronte al film è risultata molto simile all'attività cerebrale di 12 persone sane che hanno assistito allo stesso film.

UNO SU CINQUE

Autore dello studio è Adrian Owen, neuroscienziato della University of Western Ontario in Canada che già ha condotto studi simili dimostrando che non si tratta di casi isolati, ma che molti pazienti in coma possono conservare la capacità di avere un'attività cerebrale cosciente. Secondo Owen è in grado di avere un'attività neurale verosimilmente cosciente un paziente su cinque tra quelli ritenuti in stato di morte cerebrale.

L'attività cerebrale del paziente e dei soggetti sani di controllo è stata registrata durante la visione del film con una risonanza magnetica in grado di evidenziare anche minime differenze strutturali tra i vari tessuti di un organo, permettendo di visualizzarle anche se sono localizzate in profondità.

L'ASSASSINO

La filmografia di Hitchcock,

secondo gli specialisti, si presta bene perché la visione di ogni opera richiede concentrazione, capacità previsionale per capire le mosse dell'assassino, capacità di dedurre cosa succederà nel corso dell'opera. Proprio la tensione di questo tipo di film e la presenza di una trama facile da seguire hanno fatto decidere i neurologi per l'opera del regista inglese.

Anche se la persona ha perso coscienza da sedici anni, il padre lo porta al cinema ogni mercoledì. «Il fatto che si possa dire che l'uomo sta traendo piacere dai film, e che ne possa in qualche maniera seguire la trama e comprenderli ci dice molto sulla sua qualità di vita - conclude Owen - Ci sono un sacco di mercoledì in sedici anni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL FILM Alfred Hitchcock
 sul set di “Uccelli”

